



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

MONITORAGGIO SISMICO DELLO STROMBOLI

COMUNICATO DEL 10/07/2011
(Aggiornamento alle 17:40 ora locale)

Questo comunicato è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli (Osservatorio Vesuviano), dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da tutte le 13 stazioni che compongono la rete.

Alle ore 17.20 (ora locale) è stata registrata una sequenza di due eventi ravvicinati di tipo explosion quakes di ampiezza medio-bassa, con un evento maggiore alle ore 17.20.58, al quale è associato a un VLP di ampiezza medio-alta.

L'evento di maggiore ampiezza delle ore 17.20 è da mettere in relazione con un evento esplosivo maggiore, associato ad emissione di cenere e brandelli lavici dal cratere di NE.

Non è stata registrata, precedentemente e successivamente, variazione in frequenza e in ampiezza dei VLP, né variazione nelle caratteristiche del tremore e degli explosion quakes.

L'attività sismica registrata nelle ultime 24h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi non ha evidenziato segnali sismici associabili ad eventi franosi localizzabili nell'area della Sciara del Fuoco.
- L'ampiezza del tremore è su valori medio-bassi.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 8 eventi/ora.
- L'ampiezza dei segnali VLP è generalmente su valori bassi, con qualche evento di ampiezza medio-bassa.
- La localizzazione della sorgente dei segnali VLP non mostra variazioni significative.
- I parametri di polarizzazione del segnale sismico nella banda di frequenza VLP non mostrano variazioni significative.
- L'ampiezza degli explosion-quakes è generalmente su valori bassi, con qualche evento di ampiezza medio-bassa.